



SBLOCCHIAMO L'ITALIA, NON BLOCCHIAMO LA DEMOCRAZIA

In questi giorni il Senato discute delle modifiche da apportare alla Costituzione che ha sinora garantito la libertà e la democrazia nella nostra Repubblica e che è stata confermata a grande maggioranza dal referendum del 2006. Una martellante campagna di disinformazione vuole convincerci che l'Italia ha bisogno delle "riforme" costituzionali e istituzionali propugnate dal governo.

In realtà lo stravolgimento della Costituzione e del sistema elettorale, come della pubblica amministrazione, della scuola, della tutela del patrimonio storico e culturale, non tendono a sbloccare l'Italia, ma hanno come fine accentrare il potere, cancellare gli organi di controllo che garantiscono l'equilibrio e la legittimità delle decisioni, annullare la partecipazione dei cittadini alla determinazione della politica nazionale.

Se le modifiche alla Costituzione venissero approvate, tenendo conto della nuova legge elettorale, verrebbe a cadere la 'sovranità' dei cittadini perché:

il Senato non sarebbe eletto dai cittadini

ma scelto dai consiglieri regionali fra di loro

la composizione della Camera distorcerebbe la volontà degli elettori

a causa del premio di maggioranza e della scelta dei capilista da parte dei partiti

E' previsto, inoltre,

il potere del capo del governo di imporre le proprie leggi al Parlamento,
fino a impedire la discussione nel merito dei singoli provvedimenti,

l'accentramento del governo del territorio, sottraendo competenze alle regioni,
col rischio di interventi distruttivi dell'ambiente, come sta avvenendo con le trivellazioni petrolifere.

Questo Parlamento, la cui composizione è stata giudicata illegittima dalla Corte Costituzionale perché non rispecchia la volontà espressa dagli elettori,
non può e non deve
cambiare le regole che garantiscono i diritti politici di tutti i cittadini
con una maggioranza di pochi voti, frutto di trasformismi e forse di corruzione.

Chiediamo a tutte le cittadine ed i cittadini che hanno a cuore la Costituzione e la democrazia di far sentire alta la loro voce di dissenso ai membri del Senato, in ogni città, in ogni collegio elettorale, senza cedere al ricatto dello scioglimento delle Camere, decisione che non spetta al Capo del Governo.

Mercoledì 23 dalle 17:00 sul GLOBO (piazza Gavinana)

MANIFESTAZIONE / PRESIDIO CONTRO LA RIFORMA DEL SENATO

COMITATO UNITARIO PER LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE – PISTOIA via Erbosca, 12 - Pistoia